



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo

PON  
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

# guida pratica

per gli Orfani  
di crimini domestici  
e per le famiglie  
affidatarie



Dipartimento  
per le politiche della famiglia  
Presidenza del Consiglio dei ministri

# sin te si

	Pag
✔ Perché questa guida?	3
✔ A chi è rivolta la guida: i requisiti	4
✔ Le misure: quali diritti?	7
✔ Glossario e link utili	30

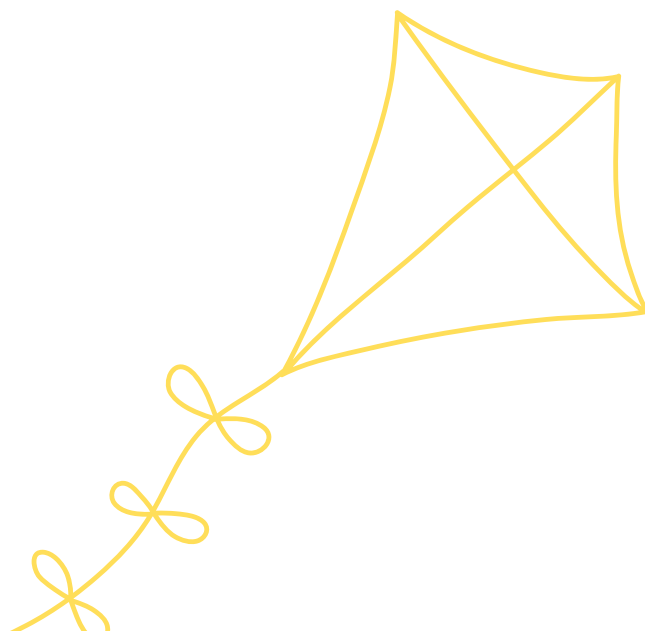


# perché questa **guida?**

Questa è la guida pratica per aiutare gli orfani vittime di crimini domestici e le loro famiglie affidatarie ad orientarsi fra le misure di sostegno\* dedicate e facilitare le procedure di accesso.

Le informazioni contenute all'interno della guida fanno riferimento al Regolamento 71/2020, alle Leggi 4/2018, 122/2016 e ss.mm. e al Decreto Interministeriale 22/11/2019

Nota\* sono incluse le misure a carattere economico e non, finalizzate al reinserimento sociale e familiare





# a chi è rivolta

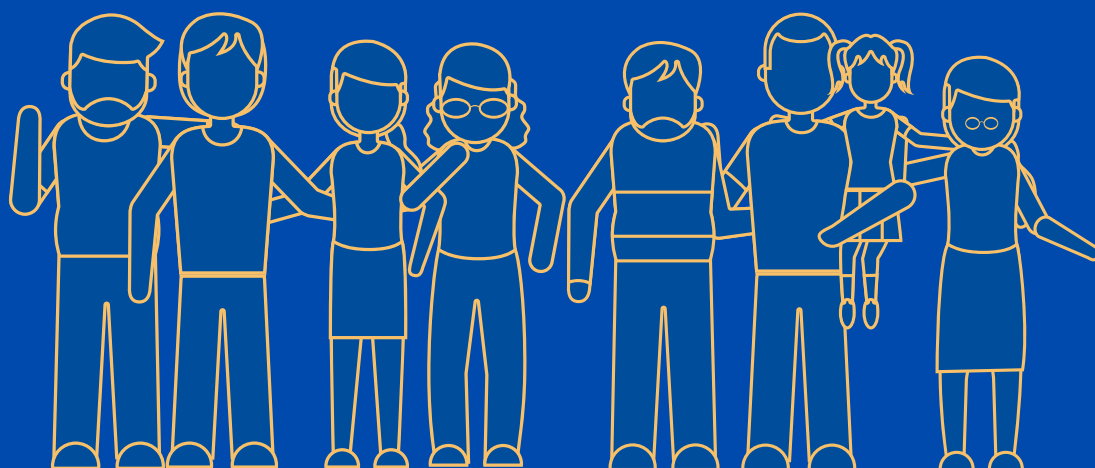
## la guida

1

orfani di crimini domestici minorenni o maggiorenni non economicamente autosufficienti

2

famiglie affidatarie di minori orfani di crimini domestici che non abbiano compiuto 18 anni alla data del 1° gennaio 2020



# presupposti generali

1

Gli orfani di crimini domestici sono i figli e le figlie, minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti, della vittima di un omicidio commesso da una persona ad essa legata da matrimonio, unione civile o relazione affettiva e stabile convivenza\*, anche qualora sia intervenuta separazione, divorzio, cessazione dell'unione o della convivenza.

2

Sono considerate affidatarie le famiglie (parentali o non) a cui sono stati affidati uno o più minori orfani di crimini domestici con provvedimento giudiziario ai sensi della Legge 184/1983 (Titolo I-bis).

## accesso al Fondo per la solidarietà

Per richiedere gli aiuti previsti non occorre attendere la sentenza di condanna passata in giudicato, nello specifico:

- per i sostegni economici allo studio e alle famiglie affidatarie nonché per le spese mediche e assistenziali è sufficiente la qualificazione di crimine domestico riscontrabile dagli atti del procedimento penale che non siano coperti da segreto\*\*;
- per la reversibilità della pensione è sufficiente il decreto di rinvio a giudizio;
- per l'accesso alla quota di riserva per le assunzioni è richiesta la sentenza di condanna per omicidio domestico (art. 577, comma 1, numero 1, ovvero comma 2, del Codice penale).

Nota\* ci si riferisce alle convivenze e alle unioni civili dichiarate all'anagrafe secondo le modalità di cui all'art. 13, comma 1, lettera b), del Decreto del Presidente della Repubblica 223/1989 ed ai sensi dell'art. 1, comma 37, della Legge 76/2016 (persone dello stesso sesso)

Nota\*\* "ovvero del decreto che dispone il giudizio, ovvero di sentenza anche non passata in giudicato o di decreto penale di condanna anche non divenuto irrevocabile o di sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444"

# informazioni sui contributi

- ★ le domande vanno presentate per ciascun anno di durata del sostegno economico
- ★ i contributi sono cumulabili fra di loro
- ★ gli aiuti economici ricevuti non devono essere restituiti in caso di sentenza penale definitiva che accerti la non sussistenza del crimine domestico\*

## Ci sono fondi per tutti?

---

Qualora le risorse disponibili, nell'anno di riferimento, non siano sufficienti per tutti gli aventi diritto, l'importo dovuto è ridotto e distribuito proporzionalmente tra le istanze accolte.

## Chi decide?

---

Le domande sono istruite dalla Prefettura e trasmesse al Commissario per la solidarietà che dispone la liquidazione previa delibera del Comitato per la solidarietà.



# quali diritti?

1. Sostegno allo studio
2. Spese mediche e assistenziali
3. Indennizzo
4. Sostegno alle famiglie affidatarie
5. Modifica del cognome
6. Gratuito Patrocinio
7. Pensione di reversibilità
8. Subentro assegnazione alloggio ERP
9. Orientamento, formazione e accesso al lavoro
10. Quota di Riserva

# studio

## Come accedere alla borsa di studio?

---

È possibile accedere alle borse di studio, oppure alla copertura totale o parziale dei costi per la frequenza presso convitti, educandati o istituzioni educative in generale.

Il numero delle borse di studio ed il loro importo sono definiti annualmente dal Comitato per la solidarietà, in base alle risorse destinate e a criteri ben specifici: numero di orfani, classi di età e condizione scolastica.

## Chi può accedervi?

---

Gli studenti minorenni e maggiorenni degli istituti scolastici ed educativi del sistema nazionale di istruzione, degli istituti di istruzione e formazione professionale, delle Università, delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).



# studio

## Chi può richiedere i contributi?

Gli studenti maggiorenni e le famiglie affidatarie rientranti nella categoria.

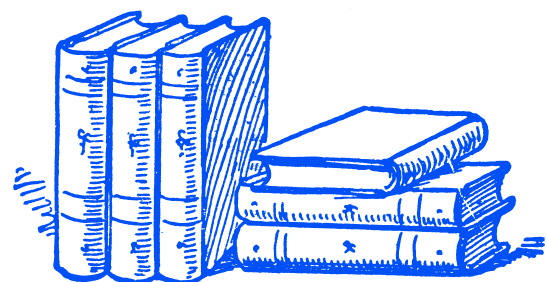
## Come richiedere i contributi?

È necessario seguire le indicazioni contenute negli Avvisi pubblicati con cadenza annuale\* sulla pagina dedicata del sito web del Ministero dell'Interno.

Le domande devono essere presentate alla Prefettura della provincia di residenza del beneficiario. Sarà la Prefettura a trasmettere le istanze al Commissario per la solidarietà.



[Visita il sito del Ministero dell'Interno](#)



Nota\* il 25 maggio 2022 è stato pubblicato l'Avviso per le borse di studio 2022-2023.  
Termine per la presentazione delle domande: 28 febbraio 2023

# studio



## Quali documenti sono richiesti?

Insieme alla domanda va allegata la documentazione scolastica prevista dal Regolamento 71/2020, ovvero un'autocertificazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante:

- la frequenza degli studi per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- l'aver sostenuto almeno un terzo degli esami prescritti annualmente dal corso di studi, con esito positivo, per gli studenti universitari;
- la condizione di orfano per crimini domestici ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 71/2020.

Per la documentazione da presentare è anche necessario fare riferimento all'Avviso.

\*vedi nota

Nota\* "In caso di soggetti minorenni, la domanda con le dichiarazioni richieste è sottoscritta dal soggetto che ha la responsabilità genitoriale: un genitore se non decaduto ai sensi dell'art. 330 del Codice civile, ovvero il tutore/affidatario ai sensi dell'art. 346 del Codice civile ovvero da enti di assistenza nominati dal giudice tutelare ai sensi dell'art. 354 del Codice civile"

# spese mediche assistenziali

## Quali aiuti sono previsti?

È prevista l'esenzione del ticket per la spesa sanitaria e farmaceutica, assicurando così gratuitamente l'assistenza medico-psicologico del beneficiario.

Le spese sono a cura del Servizio Sanitario Nazionale. L'assistenza sarà offerta per tutto il tempo necessario (la valutazione è fatta dal SSN).



# spese mediche assistenziali

**Inoltre è possibile richiedere il rimborso delle prestazioni medico-assistenziali (materiali e psicologiche) sostenute in relazione all'omicidio domestico. Le spese per essere rimborsate devono essere documentate.**

Riferimenti normativi specifici:

a) il Regolamento 71/2020 prevede il rimborso per le spese sostenute in favore degli orfani esclusivamente nel triennio dal 2018 al 2020 per le prestazioni indicate nell'Allegato 1 del Regolamento (vedi link utili);

b) la lettura congiunta della Legge 122/2016 e del D.M. 22/11/2019 dispone la possibilità di ricevere in un'unica soluzione una somma equivalente alle spese mediche e assistenziali documentate, sostenute in favore della vittima del reato, fino a un massimo di euro 10.000\*. Saranno detratti eventuali rimborsi già percepiti da soggetti pubblici o privati.



Nota\* trattasi della possibilità di ricevere un incremento dell'indennizzo come specificato nella scheda dedicata all'indennizzo economico

# spese mediche assistenziali

## Chi può richiedere i rimborsi?

---

I rimborsi sono dedicati agli orfani di crimini domestici, minorenni o maggiorenni non economicamente autosufficienti. La richiesta può essere presentata personalmente dal figlio o dalla figlia maggiorenne e, in caso di minori, dal soggetto che esercita la responsabilità genitoriale.

La domanda può essere effettuata anche a mezzo di procuratore speciale.

## Come richiederli?

---

È necessario scaricare gli appositi modelli dalla pagina dedicata del Ministero dell'Interno o delle Prefetture: i modelli compilati vanno presentati alla Prefettura della provincia di residenza del beneficiario o, nel caso di istanze per indennizzo, alla Prefettura della provincia nella quale è stato commesso il reato (e ha sede l'autorità giudiziaria competente).



[Scarica qui i modelli per l'indennizzo](#)



[Scarica qui i modelli per le spese mediche](#)

# spese mediche assistenziali

## Quali documenti sono richiesti?

---

I modelli da compilare indicano anche la documentazione da allegare al momento della consegna della domanda. Per le richieste di rimborso per le prestazioni medico-assistenziali è inoltre necessaria apposita documentazione attestante le spese sostenute (fatture e/o ricevute di pagamento).

È richiesto anche il certificato di morte della vittima del reato.



# indennizzo

## Quali aiuti economici?

---

La Legge 122/2016 riconosce ai figli delle vittime di omicidio domestico un indennizzo in misura fissa a valere sul Fondo per la solidarietà. Dal 24 gennaio 2020 l'importo dell'indennizzo corrisponde a 60.000 euro.

Questo importo può essere incrementato, fino ad un massimo di 10.000 euro, per le spese mediche e assistenziali documentate\*.

## Chi può accedervi?

---

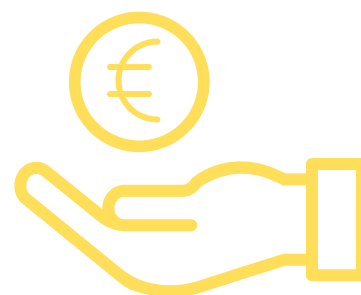
Gli orfani di crimini domestici minorenni o maggiorenni non economicamente autosufficienti\*\*.

## Chi può richiedere i contributi?

---

La richiesta può essere presentata personalmente dal figlio o dalla figlia maggiorenne o, in caso di minori, dal soggetto esercente la responsabilità genitoriale.

Anche il procuratore speciale può effettuare la richiesta.



Nota\* si fa riferimento alle spese mediche e assistenziali

Nota\*\* oltre ai figli hanno diritto all'indennizzo il coniuge della vittima o l'altra parte dell'unione o il convivente (identificati al comma 2bis dell'art. 11 della Legge 122/2016) se non colpevole dell'omicidio. In presenza di più aventi diritto l'indennizzo sarà ripartito secondo le quote successorie previste dal Codice civile. La presenza dei figli esclude l'accesso al Fondo per i genitori e fratelli della vittima

# indennizzo

## Come richiedere l'indennizzo?

È possibile scaricare il modello per la domanda sul sito web del Ministero dell'Interno o delle Prefetture.

Le domande vanno presentate, mediante lettera raccomandata a/r o PEC (posta elettronica certificata), alla Prefettura della provincia di residenza del beneficiario, o della provincia in cui è stato commesso il reato ed in cui ha sede l'autorità giudiziaria che decide.

Nel caso in cui il beneficiario sia cittadino italiano o cittadino dell'Unione Europea, residente all'estero, la domanda va presentata alla Prefettura di residenza del procuratore speciale.

 [Scarica qui il modello per l'indennizzo](#)

## Quando va presentata la domanda?

La domanda per il riconoscimento dell'indennizzo va presentata entro 60 giorni dalla data di passaggio in giudicato della sentenza penale di condanna\*.

Nota\* è in corso l'iter di approvazione del nuovo Disegno di legge in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e domestica. Il testo propone la possibilità per i figli (e familiari) di una vittima di omicidio domestico, che si trovino in stato di bisogno, di richiedere un "anticipo" fino ad un terzo dell'importo dell'indennizzo fisso da detrarsi poi al momento dell'erogazione definitiva dello stesso. L'anticipo potrà essere richiesto anche nella fase di indagini preliminari sulla base degli atti del procedimento penale





# indennizzo

## Quali requisiti per ottenerlo?

---

- ★ Non aver già percepito, come risarcimento per lo stesso reato, da soggetti pubblici o privati, somme uguali o superiori a 60.000 euro. Nel caso siano state percepite somme inferiori bisogna dichiararne l'importo e l'indennizzo sarà versato per la differenza;
- ★ non aver concorso, neppure colposamente, nella commissione del reato;
- ★ non essere mai stato condannato con sentenza definitiva e non essere sottoposto a procedimento penale per reati particolarmente gravi\*.

## Quali i documenti richiesti?

---

Insieme alla domanda, a completamento della stessa, è richiesta la seguente documentazione:

- ★ la sentenza di condanna;
- ★ il certificato di morte della vittima del reato;
- ★ la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'esistenza dei requisiti indicati e sulla condizione di avente diritto.

## Cosa fare con i reati più vecchi?

---

Per i reati commessi successivamente al 30 giugno 2005, se alla data del 31 ottobre 2021 non erano ancora sussistenti tutti i requisiti e le condizioni di legge richiesti, perché il processo nei confronti dell'autore del reato non si era ancora concluso, varrà il termine generale di 60 giorni per la presentazione della domanda, decorrente dal passaggio in giudicato della sentenza.



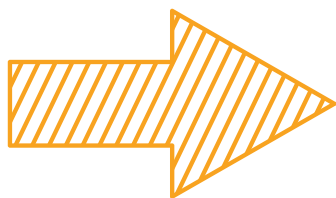
# sostegno alle famiglie affidatarie



A sostegno delle famiglie affidatarie di orfani minorenni **dal 1° gennaio 2019 è previsto un contributo al mantenimento** di ogni minore affidato.

## **L'importo del contributo è di 300 euro mensili**

a decorrere dalla data del provvedimento giudiziario di affidamento del minore. Il contributo cessa al raggiungimento della maggiore età del minore affidato\*.



## **Chi può richiedere i contributi?**

---

La domanda può essere presentata da uno dei componenti della famiglia affidataria e/o tramite procuratore speciale.

## **Quali requisiti sono necessari?**

---

La famiglia sia riconosciuta affidataria con provvedimento giudiziario emesso ai sensi della Legge 184/1983.

L'orfano non abbia compiuto la maggiore età alla data del 1° gennaio 2020.

Nota\* a questo contributo si aggiungono i benefici previsti all'art. 80 della Legge 184/1983 per le famiglie affidatarie

# sostegno alle famiglie affidatarie

## Come richiedere i contributi?

---

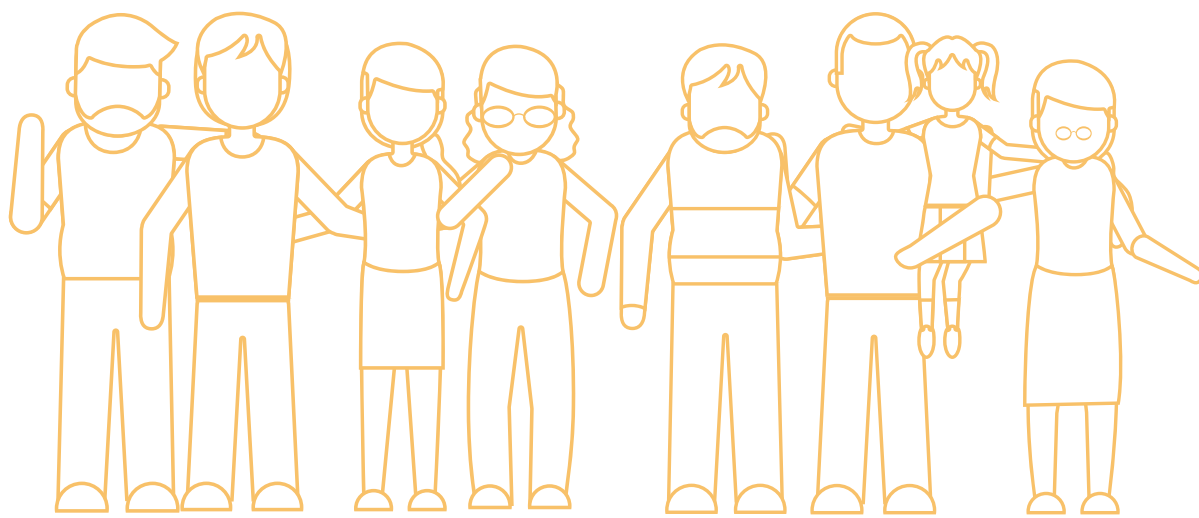
Per presentare la domanda di richiesta contributi è necessario scaricare l'apposito modello alla pagina dedicata del sito web del Ministero dell'Interno.

Il modello compilato deve essere presentato alla Prefettura della provincia di residenza della famiglia. Sarà la Prefettura a trasmettere le istanze al Commissario per la solidarietà.

Alla domanda vanno allegati:

- la copia del provvedimento giudiziario di affidamento del minore;
- la copia del provvedimento o degli atti del procedimento penale.

 [Scarica qui il modello per l'istanza per le famiglie affidatarie](#)



# modifica del cognome

## Quale diritto?

I figli della vittima di un crimine domestico hanno diritto di chiedere la modifica del proprio cognome nel caso questo sia coincidente con quello del genitore condannato in via definitiva.

In questo caso è prevista l'esenzione fiscale per i costi della procedura (marche da bollo per copie, scritti e documenti)\*.

## Chi può fare richiesta?

La richiesta può essere presentata personalmente dal figlio o dalla figlia maggiorenne o dal tutore, previa autorizzazione del giudice tutelare, in caso di minori o soggetto ad interdizione giudiziale.

Nel caso di persona beneficiaria di amministrazione di sostegno, il giudice tutelare dispone, caso per caso, se tali atti possano essere compiuti dall'amministratore di sostegno o dal beneficiario con l'assistenza dell'amministratore di sostegno o dal beneficiario stesso.

# modifica del cognome

## Come presentare la domanda?

La domanda di modifica del cognome per indegnità del genitore deve esplicitare la motivazione\* per cui si procede a tale richiesta.

La domanda motivata va presentata alla Prefettura della provincia di residenza del beneficiario o nella cui circoscrizione si trova l'ufficio dello Stato civile dove è custodito l'atto di nascita del medesimo.

Per gli orfani di crimini domestici è prevista una procedura semplificata\*\*:

- Il Prefetto, ricevuta la domanda, autorizza il richiedente a far affiggere all'Albo Pretorio del Comune di nascita o di sua attuale residenza, per 10 giorni consecutivi, un avviso contenente una sintesi della domanda. Trascorso tale termine il Prefetto provvede con decreto di autorizzazione alla modifica del cognome.
- Ottenuto il decreto di autorizzazione, il richiedente deve far annotare il cambiamento del cognome nell'atto di nascita. Se l'ufficiale di Stato civile del luogo di residenza non corrisponde a quello di nascita, il primo deve dare prontamente avviso all'ufficiale del luogo di nascita, che deve provvedere ad analoga annotazione.

Nota\* a norma dell'art. 89 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 396/2000

Nota\*\* in deroga agli art. 90, 91 e 92 del Regolamento 396/2000



# gratuito patrocinio

## Di cosa si tratta?

---

Gli orfani di crimini domestici possono usufruire del patrocinio a spese dello Stato in riferimento al procedimento penale e a tutti i procedimenti civili derivanti dal reato (compresi quelli di esecuzione forzata). Per loro, in deroga alla norma generale, non è fissato alcun limite di reddito per l'ammissione.

Le spese legali assunte a carico dello Stato ammontano a 10.000 euro annui a richiedente, a decorrere dall'anno 2017.

Vedi nota\*



## Chi può richiederlo?

I figli maggiorenni non economicamente autosufficienti della vittima e le famiglie affidatarie per i figli minorenni, nonché i tutori.

Nota\* l'art. 1 della Legge 4/2018 ha inserito questa nuova disposizione nel Testo Unico in materia di spese di giustizia (art. 76)

# gratuito patrocinio

## Dove presentare la domanda di ammissione?



Per i procedimenti in materia civile l'istanza va presentata alla Segreteria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del luogo dove ha sede l'autorità giudiziaria davanti alla quale è in corso il processo o deve svolgersi.

Per le procedure penali l'istanza va presentata all'Ufficio dell'autorità giudiziaria competente per il giudizio.

## A chi rivolgersi?



- 1 Ad un avvocato di fiducia iscritto all'elenco degli avvocati abilitati al gratuito patrocinio. L'avvocato scelto assisterà l'interessato nella presentazione della domanda e nei successivi adempimenti.
- 2 Al servizio di informazione e consulenza per l'accesso al gratuito patrocinio e alla difesa d'ufficio presente presso ogni Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Il servizio fornisce al pubblico i dati necessari per conoscere:

- i requisiti, le modalità e gli obblighi per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- i costi dei procedimenti giudiziari, con riguardo alle spese e alle eventuali imposte;
- i presupposti, le modalità e gli obblighi per la nomina del difensore d'ufficio.

3 Sul sito del Ministero della Giustizia alle pagine dedicate sono reperibili le informazioni specifiche circa la presentazione delle domande e la documentazione richiesta sia per le sedi giudiziarie civili sia penali.

# pensione di reversibilità

## Di cosa si tratta?

Ai minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti, il cui genitore è rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio volontario dell'altro genitore (c.d. orfani speciali), spetta la reversibilità della pensione del genitore ucciso (o indiretta ovvero dell'indennità *una tantum*) senza obbligo di restituzione (in caso di sentenza di proscioglimento)\*.

Il diritto decorre dalla pronuncia (d'ufficio, da parte del giudice penale) di sospensione del diritto alla pensione di reversibilità o indennità spettante all'autore del reato fino alla sentenza definitiva.

In caso di condanna penale dell'autore, il giudice dispone a favore dei figli il pagamento di una somma di denaro pari a quanto percepito dal condannato, fino alla sospensione, a titolo di indennità *una tantum* ovvero a titolo di pensione di reversibilità.

## Chi ha diritto?

I figli e le figlie minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti, qualora la vittima e l'autore del reato siano legati, attualmente o in passato, da un rapporto di matrimonio o unione civile e l'autore abbia diritto alla pensione di reversibilità o indiretta ovvero ad indennità *una tantum*.

## Come ottenerla?

Sarà il Pubblico Ministero, in presenza di figli aventi diritto della vittima, a dover comunicare senza ritardo all'istituto di previdenza i nominativi degli stessi ai fini del loro subentro nell'erogazione della pensione di reversibilità o indiretta ovvero dell'indennità *una tantum*.



# subentro assegnazione alloggio ERP

## Di cosa si tratta?

---

La Legge 4/2018\* ha previsto che, qualora l'assegnatario di un alloggio di edilizia residenziale pubblica (ERP) sia l'autore di un crimine domestico, ne perda l'assegnazione; le persone conviventi invece, in particolare i figli della vittima o anche dell'autore dell'illecito, nonché i parenti, non perdono il diritto di abitazione e subentrano nella titolarità del contratto\*\*.

Nell'ipotesi che l'assegnatario di un alloggio ERP sia il genitore-vittima, il diritto al subentro nel contratto di assegnazione è già contemplato nella normativa di riferimento regionale sull'ERP.

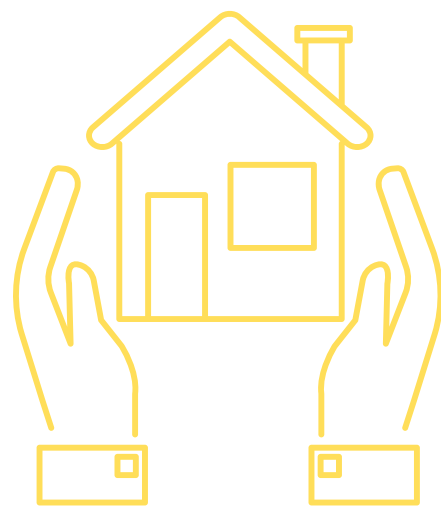
## Quali requisiti?

---

I beneficiari devono essere conviventi dell'assegnatario (vittima o autore del reato).

Nota\* l'art. 12 della Legge 4/2018 ha inserito l'art. 3bis nel Decreto Legge 93/2013, convertito in Legge 119/2013

Nota\*\* ai fini dell'applicazione della presente misura è sufficiente che l'autore del reato sia o sia stato legato da matrimonio, da unione civile o da una relazione affettiva, indipendentemente dal fatto della coabitazione con la vittima



# subentro assegnazione alloggio ERP

## Da quando decorre il diritto?

---

Dalla sentenza di condanna anche non definitiva o di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale.

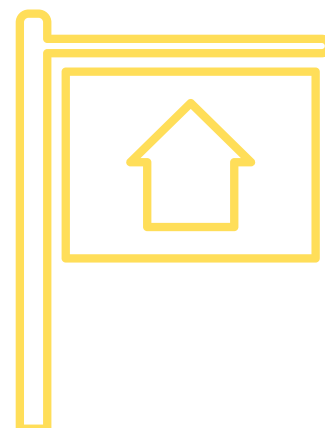
## A chi rivolgersi?

---

Spetta alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano e agli Enti locali, nel rispetto della norma nazionale, fissare i criteri per l'assegnazione e subentro degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e le relative procedure di presentazione della domanda\*.

È quindi necessario rivolgersi agli uffici per le politiche sociali o competenti per ERP presso la Regione o Comune di residenza dell'avente diritto (ex. ATC, ATER Aziende Casa regionali, ecc.).

Nota\* art. 60 del Decreto Legislativo 112/1998 sul Conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali



# orientamento formazione accesso al lavoro

Dal 1° gennaio 2020 gli orfani in età lavorativa possono accedere alle iniziative di orientamento e formazione lavoro, organizzate in loro favore dalle Regioni e dalle Province Autonome\*.

## Come fare?

---

Le domande vanno presentate direttamente dai beneficiari alla Prefettura della provincia di loro residenza.

È possibile rivolgersi agli [Uffici Relazioni con il Pubblico - U.R.P. della Prefettura competente](#) o agli uffici regionali.

Vedi nota\*\*

Nota\* le risorse sono ripartite (con delibera annuale del Comitato per la solidarietà) in favore delle Regioni e delle Province Autonome in funzione del numero delle istanze ricevute

Nota\*\* la pandemia da Covid-19 ha rallentato l'attuazione di tali iniziative. Al momento della pubblicazione di questa Guida sul sito del Ministero dell'Interno ancora non sono presenti i moduli relativi

# orientamento formazione accesso al lavoro

## Esonero Contributi Previdenziali

Dal 1° gennaio 2020, per incentivare le assunzioni di orfani di crimini domestici, i datori di lavoro del settore privato che assumono un orfano con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o parziale, possono accedere al Fondo per ottenere un esonero, sino al 50%, per il pagamento dei contributi previdenziali dovuti per un periodo massimo di 36 mesi\*.

### Come fare?

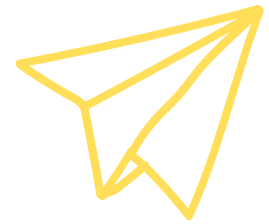
I datori di lavoro interessati devono presentare domanda all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale\*\* (INPS) e alla Prefettura della provincia di residenza dell'orfano, che la trasmetterà al Commissario.

Sulle domande presentate delibera il Comitato per la solidarietà. L'INPS, secondo l'ordine cronologico di invio, calcola l'importo dell'incentivo spettante. Raggiunto il limite di spesa annuale, l'INPS sospenderà l'accettazione delle nuove istanze dandone comunicazione al Commissario per la solidarietà, che informerà il Comitato.

Nota\* il beneficio può essere fruito in concorrenza residuale da più datori di lavoro che assumono l'orfano nel rispetto delle condizioni previste, fino al raggiungimento del periodo complessivo di 36 mesi

Nota\*\* si attende la circolare INPS per la regolamentazione della procedura di accesso al beneficio. Segui gli [aggiornamenti sul sito INPS](#)

# quota di riserva



## **La quota di riserva per le assunzioni in materia di collocamento obbligatorio\* è stata estesa dalla Legge 4/2018 anche agli orfani di crimini domestici.**

Oltre alla condizione di orfano per i crimini domestici ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 71/2021, è richiesta la sentenza di condanna per omicidio domestico (articolo 577, comma 1, numero 1, o comma 2, del Codice penale) dell'autore del reato.

### **Modalità di assunzione**

Le assunzioni dei predetti soggetti sono effettuate con le modalità di cui all'articolo 7 della legge 68/1999 (vedi link utili).

Per ulteriori approfondimenti e dettagli è possibile consultare i seguenti siti:

- [SuperAibile- Inail](#)
- [Dipartimento della funzione pubblica-Ministro per la Pubblica Amministrazione](#) sulla direttiva 1/2019 concernente chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette (Prima Sez. Punto 5)

# glossario

---

## **Fondo per la solidarietà**

Il "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici" è istituito presso il Ministero dell'Interno. Il Fondo ha la finalità di riconoscere indennizzi (tra gli altri) agli orfani di crimini domestici e finanziare le misure di sostegno agli stessi e alle famiglie affidatarie, il cui accesso è disciplinato dal Regolamento 71/2020

## **Comitato per la solidarietà**

Il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso esamina e delibera l'accesso al Fondo di coloro che ne hanno diritto (Legge 512/1999) e che ne fanno richiesta

## **Commissario per la solidarietà**

Il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e reati intenzionali violenti presiede il Comitato e dispone sulle istanze presentate per accedere ai benefici/ contributi indicati, su delibera del Comitato. Riferisce annualmente sull'attività svolta al presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'Interno



# link utili

---

## Normativa

[legge 11 gennaio 2018, n. 4](#) “Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici”

[decreto del Ministro dell'Economia 21 maggio 2020, n. 71](#) “Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani di crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie”

[legge 7 luglio 2016, n. 122](#) “Legge europea 2015-2016” sugli indennizzi in favore delle vittime di [...] crimini domestici” (Sez. II, artt. 11, 12 e 13 comma 2)

[decreto interministeriale del 22 novembre 2019](#) che ha determinato i nuovi importi degli indennizzi

[legge 4 maggio 1983, n. 184](#) “Diritto del minore ad una famiglia” e ss.mm., in materia di adozione e affidamento dei minori (art. 4, commi quinquies e sexies, art. 5, comma 4 e art. 80)

[decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396](#) “Regolamento sull'ordinamento dello stato civile” e ss.mm., in materia di modifica del cognome (artt. 89-92)

[decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115](#) e ss.mm. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia” sul patrocinio a spese dello Stato (Parte III, art. 76, comma 4quater aggiornamento 56)

[legge 27 luglio 2011, n. 125](#) sulla “Esclusione dei familiari superstiti condannati per omicidio del pensionato o dell'iscritto a un ente di previdenza dal diritto alla pensione di reversibilità o indiretta”

[decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#) sul “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” in materia di edilizia residenziale pubblica (art. 60)

[legge 12 marzo 1999, n. 68](#) “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” sulla quota di riserva per l'assunzione delle categorie protette (art. 18, comma 2 aggiornamento 29)



# link utili

---

## **Modelli Istanze**

[spese mediche assistenziali Allegato 1 del Regolamento 71/2020](#)

[contributo famiglie affidatarie](#)

[indennizzo \(e spese mediche per la vittima\)](#)

[Pagina Ministero dell'Interno da cui scaricare avvisi per borse di studio e per benefici ai sensi Regolamento 71/2020](#)

[U.R.P. delle Prefetture](#)

[Pagina “come fare per” delle Prefetture](#)

## **Gratuito Patrocinio**

Sul sito del Ministero della Giustizia: informazioni illustrative per la presentazione delle domande.

[In materia penale](#)

[In materia civile](#)

## **Pagina Inps**

## **Pagina SuperAbile - Inail**

[Direttiva n. 1/2019 Dipartimento della Funzione Pubblica recante “Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. \[...\]”](#)







**Dipartimento  
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei ministri

**Progetto**

“Supporto per lo sviluppo dei Centri per la Famiglia e il coordinamento di interventi in materia di servizi di protezione e inclusione sociale per nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate” finanziato nell’ambito del PON Inclusionione (Azione 9.1.2.) con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020